

PavaglioneLugo



01 dicembre

EROE DI EL ALAMEIN

Mi fiòl l'è viv, mi fiòl l'è viv!



Enrico, 88 anni, tanti ricordi, un grande desiderio, quello di rivedere El Alamein. Una figlia, Fulgida in tutti i sensi, che qualche settimana fa l'accompagna in Egitto a salutare compagni e amici a cui il destino ha negato una sepoltura in patria. Ecco i protagonisti di un viaggio fra le tombe dei soldati italiani che il tenente colonnello Caccia Dominioni ha strappato al deserto in un decennio. Il fusignanese Enrico Barattoni, aiutato da uno storico imolese e da uno scrittore suo concittadino, scrive e racconta della sua giovinezza sui campi di battaglia: tanti ricordi ricomposti in un libro, *La mia guerra*.

Sarà presentato il 12 dicembre alle 17, al Granaio di Fusignano, in piazza Corelli, con la partecipazione di istituzioni, capi d'arma e rappresentanze militari del territorio e con i messaggi augurali della Presidenza della Repubblica e del Ministero della Difesa.

Nella narrazione, sobria e asciutta, i sentimenti entrano in punta di piedi, la crudeltà della guerra va oltre le sfumature delle riflessioni. La fine

dell'incubo prende poche righe, un abbraccio intriso di lacrime e un'esclamazione di madre: *Mi fiòl l'è viv, mi fiòl l'è viv!* Poi, sussurrata, qualche confidenza: "durante la guerra non ho mai sparato un colpo e la fortuna ha voluto che che mai venissi colpito o ferito, la mia unica arma era e resta la radio, il morse! Per tanti anni non sono riuscito a parlare dei miei patimenti, della fame, della guerra, del mal di pancia, del ghibli, della morte che mi aleggiava intorno, degli amici caduti, del sangue, dell'attraversare tutto il deserto libico a piedi senza sapere se sarei sopravvissuto il giorno dopo, divorato dai pidocchi, lacero e smarrito".

Enrico Barattoni è tornato là, come vedete nelle foto gentilmente concesse dalla figlia al nostro giornale, per rivedere quei luoghi a distanza di tanti anni, ma, aggiunge "solo i miei occhi potranno vedere quell'ombra, quella sagoma. Là in lontananza, nel deserto assolato, c'è un ragazzino di 22 anni che sta correndo, lo sta attraversando a piedi per salvare la vita"

Lucia Baldini

